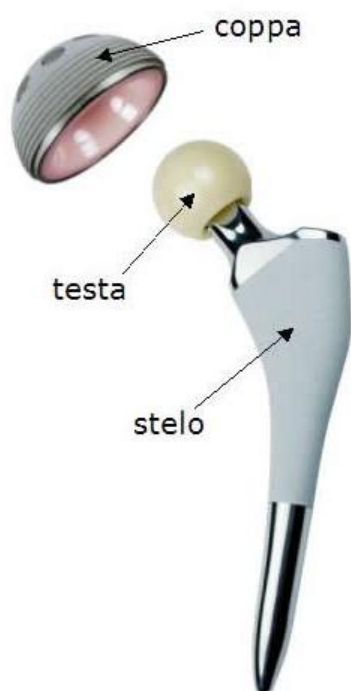


LA PROTESI D'ANCA MINI-INVASIVA

Dr. Vinicio Perrone

www.vinicioperrone.com

Casa di Cura "S. Maria di Leuca" - Roma



L'articolazione dell'anca può diventare molto dolente al punto che la deambulazione e la vita di una persona ne risulteranno compromesse.

L'osteoartrosi, esiti di traumi, disturbi metabolici o vascolari possono compromettere il tessuto osteo-cartilagineo alterando e compromettendo i movimenti di questa articolazione.

Quando diventa difficile camminare ed i dolori sono acuti e non più controllati dalla terapia farmacologica, l'impianto della protesi d'anca rappresenta la soluzione ottimale.

La tecnica mininvasiva permette di salvaguardare i tessuti molli periarticolari, ricostruire la capsula articolare e ridurre drasticamente i tempi di recupero.

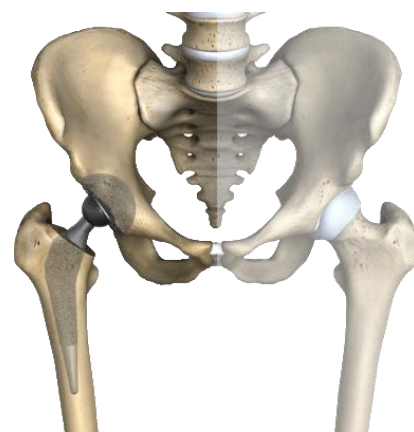
La protesi anca è costituita da tre elementi: una *testina* in ceramica sistemata su uno *stelo* metallico che rimpiazza la testa del femore danneggiato, un *cotile* (o coppa metallica) che sostituisce la cartilagine del bacino, un *inserto* in ceramica (o polietilene) che va inserito tra cotile e testina facilitando lo scorrimento fra testina e cotile.

Attraverso la protesi di anca viene ripristinata la funzionalità dell'anca.

La tecnica mini invasiva permette di estendere l'indicazione chirurgica anche ai giovani ed agli sportivi.

La convalescenza è rapida, il paziente può iniziare la fisioterapia lo stesso giorno dell'intervento e camminare senza stampelle già dopo 3-4 giorni dall'operazione.

Il paziente operato tra *enormi benefici* in termini di sicurezza operatoria: segue un'anestesia periferica, le perdite ematiche sono scarse, viene scongiurato il tanto temuto rischio di lussazione della protesi, la dimissione a casa è veloce, non vi è necessità di dover utilizzare scomodi presidi come alzatwater e deambulatori, potremmo abbandonare già dopo soli 15-20 giorni le stampelle e riutilizzare l'automobile.



"MENO SI TAGLIA PIÙ SI RECUPERA VELOCEMENTE"

VANTAGGI:

dolore lieve o assente già dopo 24 ore dall'intervento

nessun taglio muscolare e ridotto sanguinamento

cicatrice molto piccola

risparmio reale dell'apparato abduattorio dell'anca, no zoppie

veloce ripresa del lavoro e dell'attività fisica

notevole stabilità dell'impianto con il rischio di lussazione praticamente assente
conservazione delle strutture anatomiche fondamentali per una buona propriocettività e biomeccanica,
quindi la sensazione di avere un'anca molto stabile anche dopo l'intervento chirurgico

SVANTAGGI:

soggetti particolarmente obesi

curva di apprendimento



Uomo di 45 anni, di mestiere pizzaiolo: artrosi severa anca sinistra.

Protesi di anca a conservazione di collo. Accesso antero-laterale sec. Rottinger.



Completo recupero dei movimenti.



Aspetto della ferita chirurgica